

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: *Ciclovia del Fiume Po: un'opportunità da cogliere.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

Premesso che

- l'alterazione del regime naturale del Po, andata fortemente accentuandosi negli ultimi vent'anni, ha contribuito in maniera significativa, insieme agli altri ben noti elementi impattanti (inquinamento delle acque, artificializzazione degli alvei ed estrazione illegale degli inerti), a minare gli equilibri idrogeologici e ambientali del fiume;
- il Progetto Strategico Speciale "*Valle del Fiume Po*", elaborato a partire dal 2004 da una pluralità di soggetti quali le Autorità di bacino del Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, le Province rivierasche ed i Parchi fluviali, ha rappresentato, nella storia recente, il primo grande momento in cui a tale fiume sono state riconosciute importanti potenzialità quale rilevante risorsa territoriale in diversi ambiti;
- tale Progetto, di fatto già conclusosi, si era proposto di sostenere, in un'ottica territoriale fortemente integrata, il raggiungimento di alcuni obiettivi qualificanti: il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle popolazioni insediate nella Valle del Po, la tutela delle fasce fluviali, la conservazione quali-quantitativa delle

risorse idriche, nonché la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali, in un'ottica di implementazione del turismo fluviale. Fra le finalità del suddetto Progetto figurava anche **la fruizione sostenibile del fiume a partire dalla promozione dell'utilizzo della bicicletta;**

Considerato che

- la **Ciclovia del Fiume Po**, in parte già esistente all'interno dell'itinerario internazionale EUROVELO 8, risulterebbe, tuttavia, ad oggi ancora da completare pienamente, attraverso la realizzazione di percorsi interregionali per bicicletta di alta qualità, ben strutturati e segnalati, in una visione unitaria per tutto il bacino del fiume. Una volta ultimata, essa diventerebbe la ciclovia più lunga del sud Europa (circa 679 km di percorso), una **"infrastruttura a bassa velocità" di grande valore che, secondo gli esperti, sarebbe in grado di produrre un giro d'affari annuo stimabile nel doppio dell'investimento iniziale, diventando volano per un turismo sostenibile e responsabile;**

Ritenuto che

- la valorizzazione della mobilità su bici lungo il Po ed i suoi affluenti possa offrire straordinarie opportunità per incrementare un turismo attento ai valori del territorio, alla sua identità e tradizione, nonché possa rappresentare il migliore investimento realizzabile in termini di tutela e recupero di "capitale naturale", peraltro in una prospettiva di sviluppo di opportunità occupazionali fino ad oggi inesplorate;

Ricordato, inoltre, che

- l'intero percorso del Po piemontese è interessato dalla presenza di aree protette che hanno fra le loro finalità proprio la **promozione turistica sostenibile del territorio.**

IMPEGNA

la Giunta regionale

- a farsi promotrice del rilancio ed effettivo completamento della Ciclovia del Fiume Po, individuando all'interno dell'Ente un'apposita struttura che coordini

anche i Parchi naturali piemontesi interessati dal percorso, vale a dire i Parchi della fascia fluviale del Po tratti cuneese, torinese e vercellese-alessandrino.

Torino, 10 maggio 2012

Primo firmatario ***Mino TARICCO***

Altre firme